E' in corso il lungo vertice nel Galles a cui partecipano il Presidente Poroshenko, Obama, il PM Cameron, la Cancelliera Merkel, il Presidente francese Hollande, il PM Renzi, Il Ministro degli esteri UE Mogherini, il Ministro degli esteri tedesco, il Ministro degli esteri ucraino, il Segretario di Stato USA J.Kerry, oltre al Segretario Generale NATO Rasmussen. Il Vertice prosegue senza sosta una breve pausa per una veloce colazione e di nuovo vertice a porte chiuse. Si evita di far trapelare qualsiasi informazione che in un momento così delicato può essere pericoloso, un consiglio lo mandiamo alla Mogherini, controlli meglio le sue parole, capiamo l'euforia di una giovane donna catapultata ai vertici dell'Europa, ma in questo momento sarebbe opportuno non esternare le sue sensazioni. Il momento richiede massima determinazione e controllo delle dichiarazioni, è facile che giornalisti filo occidentali possano interpretare le sue parole.
Da parte dei filo russi si è pronti ad una firma del cessate il fuoco se Mosca ritiene sufficiente il documento che uscirà nella giornata di domani dopo il vertice.
Mentre Poroshenko era in riunione, da Mariupol arrivavano notizie poco rassicuranti, l'esercito aveva ripreso a bombardare la popolazione. Vorremmo capire se c'è coordinamento tra Ministero della Difesa e altri organi di Governo oltre che con la Presidenza della Repubblica. Bisognava evitare di bombardare la popolazione, in un momento in cui si sta trattando una difficilissima tregua, basta poco per bruciare tutta l'operazione diplomatica che ha portato al tavolo nel Galles.
Non vogliamo essere stregoni ma questo ci porta a farlo, non è che il Ministro della Difesa, l'esempio lo abbiamo avuto in Egitto con l'ex Ministro della Difesa da noi osteggiato Al-Sisi, aspira a defenestrare

Poroshenko? Le dichiarazioni espresse in TV in piena crisi dimostrano questo, è sembrato più un Rambo che un Gandhi.
Da parte sua Lavrov è stato categorico, in un vertice così importante è inaccettabile che si parli ancora di coinvolgimento della Russia.
Concordiamo con il Ministro degli Esteri Lavrov, gli Stati Uniti intendono minare gli sforzi diplomatici che sono stati affrontati in gran segreto per arrivare ad una tregua "PERMANENTE", e non un "Permanente Volatile". Qualcuno sta boicottando la tregua, non può sfuggire un particolare, le decisioni concordate a tavolino "TREGUA PERMANENTE" e pubblicate immediatamente sul sito presidenziale da cui poi sono scomparse, chi è intervenuto a far togliere l'aggettivo Permanente, non possiamo credere il Presidente in quanto aveva sottoscritto tale frase, quindi? Il Ministro della difesa che ha sue talpe all'interno della Presidenza o qualcuno vicino alla Tymochenko. E' un particolare non di poco conto, significa che qualcuno all'interno del Parlamento, Governo o Autorità prende decisioni indipendentemente da quanto deciso dalla Presidenza.
Ormai è chiaro, Obama è afflitto da complessi di inferiorità verso l'antagonista Putin, non capiamo come l'Europa, la Merkel si sta ravvedendo, continui a fare sue le parole di Obama: "La Russia ha invaso la Crimea - La Russia continua a inviare uomini e armi ai ribelli".
Sinceramente sono stanco di questo CD rotto.
Gli USA e Rasmussen sperano che il Vertice viri verso la linea USA - NATO, che fremono per creare nuove unità di pronto intervento in Ucraina che prepari il terreno per schierare truppe e mezzi militari nella zona al confine con Donbass.
La NATO e gli USA intendono innervosire l'"ORSO" russo e farlo uscire dalla Tana, non hanno capito che uomo è Putin, il suo cervello e a trazione integrale, in grado di superare qualsiasi ostacolo che si interpone.
In un momento così difficile per la sicurezza degli uomini minacciati dagli Islamisti radicali, non c'è bisogno di aprire altri fronti, bisogna unire le forze per debellare la minaccia che l'ISIS ha lanciato ai cristiani, un fronte unico NATO e Russia uniti per la sopravvivenza.
In ultimo sarà fantascienza per i profani ma non per le persone elette.
Un esercito si sta preparando sulla faccia della Luna invisibile dalla terra e le forze planetarie non possono farsi trovare impreparate.
Uniamo le nostre conoscenza per fare fronte comune contro un nemico che presto verrà a farci visita.

*Maurizio Compagnone*
Opinionista de "La Gazzetta italo brasiliana online", e di "Piazza Italia" di
Caracas